



presenta

STREET DANCE 3D

un film diretto da *Max Giwa e Dania Pasquini*
scritto da *Jane English*
musiche originali di *Lloyd Perrin e Jordan Crisp*
con *Charlotte Rampling, Nichola Burley, Richard Winsor e George Sampson*

Durata 96 mins

I materiali sono scaricabili dall' area stampa di www.eaglepictures.com
Visita anche www.streetdanceilm.it

DAL16 MARZO AL CINEMA

UFFICIO STAMPA
marianna.giorgi@eaglepictures.com

*“Ecco come è nata la Street Dance:
nei locali, nelle strade, a dispetto delle regole, ballando in libertà” - Carly*

Le cose non potevano andare meglio, Carly, ballerina di strada (NICHOLA BURLEY) è innamorata del giovane e carismatico Jay (UKWELI ROACH), e il loro corpo di ballo è appena arrivato in finale al campionato “UK Street Dance Championship”. Ma tutto cambia quando Jay lascia Carly e il gruppo, infrangendo i sogni degli amici di sempre. Malgrado sia distrutta Carly, si sforza per dimostrare a se stessa, che può comunque condurre il gruppo alla vittoria, ma dopo una serie di problemi, fra cui la perdita dello spazio dove facevano le prove, inizia a dubitare seriamente del suo valore..

L'inaspettata salvezza arriva nei panni della capo-istruttrice di danza classica Helena (CHARLOTTE RAMPLING). Impressionata dal talento e dall' entusiasmo di Carly e del suo corpo di ballo, Helena propone agli streetdancer di esercitarsi nel lussuoso studio della Ballet Academy in cambio di una collaborazione con i suoi ballerini. Helena spera che Carly possa trasmettere forza e passione ai suoi giovani allievi, prima dell'audizione per il Royal Ballet.

C'è subito uno scontro culturale fra i due stili di danza totalmente diversi. Dopo anni di dure prove, i ballerini della Ballet Academy sono inorriditi dallo stile casuale e improvvisato del gruppo di street dance. Dall' altra parte Carly è sempre più esasperata dal loro atteggiamento così formale e rigoroso. Ma con il tempo, se pur controvoglia, i ballerini classici iniziano ad avere rispetto per le mosse degli street dancer e Carly s'innamora del bell' istruttore di danza, Tomas (RICHARD WINSOR).

Riusciranno i due corpi di ballo a trovare un accordo per lavorare insieme prima della finale dello Street Dance Championship e delle audizioni del Royal Ballet? La Vertigo Films presenta il primo film inglese ad essere totalmente girato in 3D. Con alcune apparizioni delle star debuttanti di Britain's Got Talent, Flawless, Diversity e George Sampson, questo film evento, primo nel suo genere, è un viaggio emozionante, ispirante e divertente attraverso il mondo della street dance, il ballo di strada, nel Regno Unito.

DALLA STRADA ALLO SCHERMO

“L'idea di StreetDance è stata in qualche modo una reazione”, spiega il produttore James Richardson, co-fondatore della Vertigo Films. “Tutte le storie sui media parlano di ragazzi che si pugnalano, e ogni film parla di droga e bande di delinquenti. Allora ho pensato che fosse ora di proporre qualcosa di positivo. Mi sono sempre piaciuti i grandi film americani di danza degli anni ottanta -- Flashdance, Dirty Dancing, Footloose, e così ho pensato che sarebbe stato fantastico fare un dance film con le stesse aspirazioni e il look di un film americano, ma in uno scenario inglese. Ho cominciato a guardare il mondo della street dance in Inghilterra e presto mi sono reso conto che non solo avevamo alcuni tra i migliori ballerini e coreografi nel mondo, ma che il tutto era incredibilmente ricco dal punto di vista visivo. Ed io volevo che il mondo della street dance fosse sfidato. La danza ha realtà diverse: la danza classica per esempio e la street. E così mi sono chiesto: “Cosa succederebbe se questi due mondi si scontrassero? Come si comporterebbero? Come ballerebbero?”Così ho creato la storia di due mondi – quello inglese tradizionale, rappresentato dai ballerini di danza classica e dal Royal Ballet, e quello inglese moderno, rappresentato dagli street dancer. Quello che sarebbe emerso da questo scontro di culture mi sembrava una cosa estremamente stimolante”.

Durante la sua ricerca, Richardson si è ritrovato subito molto coinvolto. “Sono andato al UK Street Dance Weekend e mi hanno ingaggiato come giudice”, ride. “E' stato divertentissimo perché non ero a conoscenza di niente. Ma sono rimasto stupito dal grande talento. Ed è così che ho conosciuto i Diversity ed i Flawless.”

Naturalmente i due corpi di ballo hanno dominato la terza serie della competizione della BBC nel 2009, con i Diversity come vincitrice della serie. “Tutti hanno iniziato ad essere molto coinvolti dal ballo”, racconta Richardson. “E' stato fantastico per me averli già coinvolti nel film. Non potevo aver creato una situazione migliore. Sono stato molto, molto fortunato che sia andata così”.

Il passo successivo è stato quello di assumere uno scrittore per la sceneggiatura, e Richardson ha preso il rischio di puntare su Jane English, una sceneggiatrice debuttante, ma Richardson sapeva che lei sarebbe stata in grado di comunicare con il pubblico giovane. “Jane aveva scritto alcune parti per la serie televisiva *Sugar Rush*, del quale io ero un grande fan, e così abbiamo lavorato alla sceneggiatura molto da vicino, e sullo sviluppo dei personaggi per otto mesi. Durante quel periodo abbiamo creato un ruolo per George Sampson, che aveva vinto la seconda serie di *Britain's Got Talent*. Volevamo davvero che ne facesse parte ed è stato fantastico”.

Fin dall'inizio Richardson desiderava fare il film in 3D, anche se non era mai stato fatto prima in Inghilterra. “Il mio socio di produzione Allan Niblo ed io, parlavamo di 3D da tempo. Questo ci è sembrato un film adatto. Così abbiamo parlato con la Paradise FX, con cui avevamo fatto *My Bloody Valentine* in 3D. Appena abbiamo spiegato quello che stavamo facendo, loro si sono lanciati per farne parte.”

Lavorare interamente in 3D ha creato molte sfide, Richardson e tutta la sua troupe hanno dovuto imparare molto. “Siamo il primo film non americano girato in 3D live action, quindi c'è stato molto da imparare”, ammette. “Bisogna pensare al design e all' allestimento dei set perché alcune cose non funzionano molto bene in 3D. E poi bisogna ricordare i trucchi 3D, come quando le cose escono dallo schermo e ti vengono incontro. La vera differenza è il costo. E' più caro, ma ne vale la pena”.

Una volta salita a bordo, la Paradise FX, e finita la sceneggiatura, Richardson ha iniziato a cercare il regista giusto, un compito che si è rivelato più difficile del previsto. “Ci abbiamo messo molto tempo a trovare il regista perché volevamo qualcuno che capisse veramente il ballo e che lo avrebbe reso al massimo”, spiega Richardson. “Così abbiamo deciso di cercare un regista di videoclip, e Max e Dania erano in prima fila! I due sono una coppia di registi davvero eccezionali e hanno capito perfettamente come creare una bella atmosfera sullo schermo. Non avevo mai lavorato prima con due registi insieme, ma sapevo che sarebbero stati perfetti per questo film. Lo hanno capito, hanno recepito le onde giuste, volevano che fosse bello e che ispirasse qualcosa.

Questo è il loro primo film, perciò è stata una grande decisione per tutti noi. Ma per quanto mi riguarda, sapevo che avevano la stoffa giusta.”

Max Giwa e Dania Pasquini hanno lavorato insieme per molti video musicali negli ultimi 15 anni con gli artisti più disparati come Girls Aloud, Oasis e Sophie Ellis Bextor. I due erano molto entusiasti e un po' ansiosi, quando hanno iniziato il loro primo film.”

“Eravamo un po' agitati”, ammette Dania, “ma era da tanto che volevamo fare film per il cinema e abbiamo sempre lavorato in questa direzione”. Max è d'accordo e annuisce. “James ha chiamato per dire che aveva visto il nostro lavoro e ne era entusiasta”, ricorda, “Ci ha mandato la sceneggiatura e abbiamo avuto un incontro. Poco dopo mi ha chiamato per dire che il lavoro era nostro. Ero così sorpreso che all'inizio non ci credevo, così gli ho chiesto di chiamare anche Dania come conferma! In seguito abbiamo lavorato molto con Jane nelle stesure successive della sceneggiatura. C'era molto da imparare visto che era il nostro primo film. Ovviamente abbiamo molta esperienza con i video clip, perciò siamo a nostro agio per alcuni aspetti, ma per altri ci sono cose nuove da apprendere”.

Comunque, i registi reclutati si sono trovati a loro agio con il lungometraggio, coinvolgendo il cast e la troupe con il loro spirito contagioso. “Adoro l'energia di Max”, dice Jennifer Leung, che interpreta il ruolo della ballerina Bex. “Quando entra in una stanza ha sempre il sorriso sulle labbra. Perciò anche se sei molto stanca, ti viene voglia di lavorare appena lo vedi. E Dania lo tiene in riga. La loro voglia di scherzare è fantastica. Si capisce che si conoscono da molto tempo e hanno un meraviglioso rapporto”.

Charlotte Rampling, che interpreta la maestra Helena, il capo degli istruttori, è d'accordo. “Mi piace lavorare con due registi perché ci sono due punti di vista”, spiega. “Sono molto in sintonia”. Entrambi I registi erano sulla stessa lunghezza d'onda con Richardson fin dal primo ciak. “Una delle cose sulle quali erano d'accordo con me fin da subito, è che non volevamo che il film avesse niente a che fare con i problemi dei ragazzi con la droga e le bande”, racconta Richardson con fermezza. “Questo era molto importante perché la maggior parte degli street dancer che ho incontrato durante la mia ricerca non avevano niente a che fare con quel mondo. Molti film inglesi si concentrano sull'aspetto scuro e squallido della gioventù britannica di città ma ci sono tanti ragazzi che hanno situazioni molto positive. Ashley Banjo del gruppo Diversity stava facendo un MA in Fisica contemporaneamente alla sua dedizione per il ballo. E' solo un cliché pensare che i ragazzi di città fanno parte di bande. E' molto più interessante vedere l'aspetto positivo, che in questo caso è il ballo.”*

LA RICERCA DEL CAST

Registi di video clip di grande esperienza, Max e Dania hanno lavorato con i migliori street dancer del Regno Unito in progetti precedenti, e hanno portato le loro esperienze a StreetDance. “Avevamo già lavorato con alcuni dei ballerini e con la maggior parte delle comparse”, spiega Dania.

“Questo crea una bella atmosfera sul set”, aggiunge Max. “Abbiamo fatto tante settimane di audizioni molto rigorose. Si diventa poi una specie di famiglia”.

Infatti la procedura delle audizioni è stata unica, perché ci sono state audizioni organizzate in tutto il paese per trovare il talento migliore nel mondo degli street dancer inglesi. “Abbiamo creato un sito per pubblicizzare le audizioni e quasi immediatamente si è intasato perché tantissime persone hanno tentato di iscriversi”, racconta Richardson, scuotendo la testa, incredulo. “Abbiamo fatto provini a oltre mille persone tra Manchester, Birmingham e Glasgow. Poi siamo andati a Londra ed abbiamo cominciato a restringere la rosa dei candidati. Sono state audizioni molto difficili perché non solo bisognava essere un ballerino eccezionale, ma bisognava anche saper recitare”.*

“Ci sono volute molte settimane per l'intero svolgimento”, ricorda Dania, “ma abbiamo convocato alcune persone a fare un'audizione a porte chiuse perché le volevamo veramente, come è accaduto per Steph Nguyen, che interpreta Steph nel film. Nella vita reale è una grande campionessa. Ha vinto uno

dei campionati mondiali più importanti per la street dance, il Juste Debout di Parigi. Aver vinto quella competizione, contro tutti quegli uomini, è stata una cosa davvero fenomenale”.

Richardson ammette che la più grande sfida del casting è stata quella di trovare la protagonista, Carly. “Ho visto Nichola Burley nel suo primo film, *Love + Hate*, del 2005”, racconta. “e ricordo di averla apprezzata tantissimo, volevo proprio trovare un ruolo adatto per lavorare con lei. E poi l’incredibile coincidenza: il direttore del casting, Gary Davy, la propone per StreetDance. Sapevo bene che era una brava attrice, quindi le abbiamo imposto dei test durissimi per essere certi che potesse farcela. Kenrick Sandy, il nostro coreografo l’ha sottoposta a un lavoro davvero impegnativo.”

Burley ammette che tutto il periodo delle audizioni è stato terrificante. “ Ho fatto qualche audizione e quando ho visto il livello del ballo mi sono demoralizzata”, ricorda. “Faceva paura vederli perché sapevo che mi sarei dovuta confrontare con loro durante i provini. Ballo da quando ero molto giovane e sono stata alla Northern School of Contemporary Dance perciò sono una ballerina esperta, ma soprattutto in danza classica, contemporanea e jazz. Ma presto ho capito cosa dovevo fare. I movimenti della danza contemporanea sono molto fluidi e continuativi, mentre per la street dance i movimenti sono rigidi, a scatti, e quindi devi imporre cose diverse al tuo corpo”.

Richardson asserisce che una delle cose migliori delle audizioni per il film, è che ha portato alla ribalta molti nuovi ed entusiasmanti talenti – e anche alcune sorprese divertenti. “Durante il casting continuavamo ad aggiungere ruoli alla sceneggiatura perché c’erano persone che volevano davvero che fossero nel film, ma non c’era un ruolo per loro”, dice ridendo. “George Sampson è il caso più ovvio, ma abbiamo anche creato il ruolo di Isabella per Rachel McDowall e quello di Steph per Steph Nguyen”.

E naturalmente c’era un ruolo chiave per il corpo di ballo Flawless, che interpretano The Surge, rivali acerrimi del gruppo di Carly. “Inizialmente James è venuto perché voleva sapere di più sul mondo inglese della danza”, spiega Marlon “Swoosh” Wallen, il coreografo dietro i Flawless. “Aveva questa idea da qualche tempo, ma voleva sapere esattamente cosa accade, come funzionano le competizioni e quello che dobbiamo affrontare. Poi ci ha chiesto di poter salire a bordo, interpretando il gruppo Surge, e siamo stati felicissimi ed entusiasti di accettarlo”.

Perciò, dopo un difficile periodo di audizioni, Richardson sarà diventato una specie di esperto in street dance, no? “No, no!”, commenta ridendo, “Infatti sono andato ai club con alcuni di questi ballerini ed è la cosa più umiliante del mondo. Non è come uscire con gli amici. Questi sono i migliori ballerini d’Europa. E’ imbarazzante!”

GLI STREET DANCER

Nichola Burley interpreta Carly, la nostra eroina e leader del corpo di ballo degli street dancer che dovranno lavorare insieme ai ballerini di danza classica per aumentare la possibilità di vincere il campionato “UK Street Dance Championship”. “Carly è una ragazza molto dolce, impegnata con la danza e molto ambiziosa”, commenta Burley. “Non ha avuto una buona educazioni, ma nonostante tutto porta avanti il suo lavoro con grande determinazione. Affronta molte sfide durante il corso del film, e la cosa che colpisce ed entusiasma di più é come riesce a superare ogni sfida. Personalmente, avrei il terrore di insegnare ai ballerini di danza classica come fare street dance. Ma lei è più forte di quanto

pensi. Ha solo bisogno di un po' di incoraggiamento per tirare fuori la stoffa. E quando questo avviene, dà il meglio di sé. In sintesi, si tratta della ricerca per trovare la sua forza interiore e per capire chi sia veramente”.

La migliore amica di Carly, fonte di grande sostegno durante tutto il film è Shawna, interpretata da Teneisha Bonner. “Shawna è una gran chiacchierona”, ride Bonner.. “Durante il giorno fa la parrucchiera. E' una ragazza sexy, diretta e dice esattamente quello che pensa”. Uno degli aspetti più divertenti di Shawna è il suo look ridicolo e assurdo. “Usa colori forti e adora gli orecchini enormi e le parrucche improbabili”, sorride la Bonner,. “possiede una parrucca per ogni giorno della settimana e quindi io indosso dieci parrucche nel film. E' stato molto divertente interpretare un personaggio come il suo”.

A dare un tocco comico alla squadra degli street dance sono i personaggi di Mack e Boogie, i buffoni del gruppo. “E' davvero bello lavorare con un gruppo di persone che stimi”, commenta Lex Milczarek, che interpreta Boogie. “Tutti sono molto impegnati e gran lavoratori, ma allo stesso tempo hanno voglia di scherzare. E così ci divertiamo un mondo, insieme. Non c'è nessun borioso sul set, cosa che a volte succede durante la lavorazione di un film. Sei sempre preoccupato di trovare attori che si credono chissà chi, altezzosi ed arroganti. Queste, invece, sono tutte persone semplici e andiamo proprio d'accordo, il che è fantastico perché una troupe diventa una specie di famiglia”.

Bradley Charles, che interpreta Frankie, inizialmente è arrivato al progetto come assistente di Kenrick Sandy, il coreografo di Streetdance. “Mentre Ken ed io stavamo portando avanti le audizioni, mi hanno visto ballare e mi hanno chiesto di fare un provino per un ruolo nel film”, racconta Charles. “Così ho fatto uno screen reading e un'audizione per il ballo e mi hanno offerto il mio ruolo.”.

Quello di Frankie è uno dei ruoli più seri, nel film. E' infelice perché Jay ha lasciato il gruppo e non è per niente collaborativo nei confronti di Carly che cerca di prendere in mano le redini della leadership. “Secondo Frankie lui sarebbe stato più adatto per questo”, spiega Charles. “Per questo motivo si irrita, ha uno scontro con Carly e lascia il gruppo. Ma è molto ambizioso e quindi più tardi torna perché vuole vincere la competition”.

La ragazza di Frankie è Steph, il ruolo creato appositamente per la b-girl di fama internazionale Steph Nguyen. “Il personaggio in realtà sono io”, spiega Steph, “anche se l'abbigliamento è più sexy di quello che normalmente indosso! Volevo fare parte di questo film perché la danza è veramente la passione della mia vita.”

Gli altri due membri del gruppo di Streetdance sono Aimee (Sacha Chang) e Justine (Rhimes). “Justine canta nel coro della chiesa e sua madre è convinta che sia un angelo”, racconta Rhimes. “Non crederebbe mai che la sua Justine è in realtà una prevaricatrice dal carattere di ferro. Il resto del gruppo la chiama Big Justine.”

E Aimee? “Di base è un po' furbetta ed egocentrica”, ride Chang. “Passa la metà del suo tempo a lamentarsi con Justine”.

George Sampson, il vincitore di *Britain's Got Talent*, ha avuto il ruolo di Eddie, creato appositamente per lui. “Eddie mi assomiglia molto”, ammette. “Non ha peli sulla lingua e vuole a tutti i costi fare parte del gruppo di Carly. Inoltre ha una cotta per lei, ma nonostante i suoi sforzi, lei dice sempre di no”. Ma

non temete, Eddie avrà la sua occasione per mostrarle quello che sa fare sulla pista da ballo, malgrado Carly tenti di fermarlo. “Questa occasione, più che essergli capitata se l’è proprio cercata”, dice Sampson. “Non voglio sembrare di parte, ma è il personaggio migliore!”

Sampson aveva già lavorato con i due registi, quindi si è sentito a casa sul set. “Max e Dania hanno diretto i miei music video “Headz Up” l’anno scorso. Così mi hanno chiesto di fare un provino per vedere se sapevo recitare e, fortunatamente, gli è sembrato che io potessi. Questo è il mio primo film e vorrei tanto fare di più. Sono molto emozionato da questo lavoro perché è il primo dance film inglese”.

Sampson dice che la sua ispirazione l’ha avuta non solo da Usher e Justin Timberlake, ma anche dal suo insegnante di danza di quando era bambino. “Si chiamava Swanny ed è stato il mio maggior ispiratore. Adesso non c’è più, ma è stato lui a instillarmi questa passione. Lui ha fatto parte di uno dei primi corpi di ballo di breaking che ballarono al Manchester’s Hacienda negli anni ottanta. E’ a causa sua se il mio stile è un po’ vecchia scuola”.

Rhimes è molto felice dalla popolarità crescente della street dance inglese, ed è convinto che il trampolino di lancio di Sampson, *Britain’s Got Talent*, ne sia in gran parte responsabile.

“*Britain’s Got Talent* viene visto e votato non solo dal tipo di spettatore che uno si aspetta, ma anche da normalissimi inglesi che rimangono a casa il sabato sera”, spiega Sampson. “Il ballo crea molto interesse adesso perché ha subito un’evoluzione, ed è un vero intrattenimento per lo spettatore. Per me è una passione. Io insegno a molti ragazzi, e a loro dico sempre che se faranno questo nella vita, dovrà venire dal cuore. E, mentre cresce la passione, le persone si ispirano a vicenda. In Inghilterra molti film sui giovani parlano del ghetto, di coltelli e di armi. Ma noi ci siamo approcciati a questa industria volendo dare ispirazione ai giovani per essere ambizioni in qualcosa di preciso”.

BALLERINI DI DANZA CLASSICA

Helena, interpretata da Charlotte Rampling, è la direttrice della scuola di ballo. “Se il mio personaggio non avesse avuto l’idea di mettere insieme danza classica e street dance, non ci sarebbe stata una storia”, spiega la Rampling. “Helena si rivede un po’ in Carly per quel suo forte spirito, per quel volersi sentire viva”.

Anche se alcuni saranno sorpresi nel vedere il nome della Rampling in un film sulla street dance, lei trova che le calzi perfettamente. “Sono stata felicissima di fare questo film perché ho sempre amato ballare”, racconta. “Anche se non ho mai ballato a livello professionale - solo nei locali - è stimolante pensare a come le persone reagiranno nel vedermi in un ruolo che non avrei mai immaginato di interpretare. Mi è piaciuto tanto incontrare i giovani street dancer, anche perché non li avrei mai conosciuti altrimenti. E mi piace il fatto che il film mostri giovani che lavorano sodo e con passione, riuscendo a raggiungere obiettivi straordinari. E’ bellissimo poter trasmettere questo messaggio”.

Tomas, atletico e di bell’aspetto, è uno degli allievi migliori della Ballet Academy. “Tomas è lo stallone popolare”, racconta Richard Winsor, che lo interpreta. “Beh, popolare solo nell’ambito della danza. Non so quanto questo lo renda figo! Ma è costretto a scendere dal suo piedistallo quando arrivano gli street dancer. Non ne vuole fare parte, ma contestualmente inizia a percepire che la street dance è un ballo che richiede talento e che è bello quanto la danza classica”.

Naturalmente nel film è coinvolto in una love story. Richard sorride, “Sì, si innamora di Carly. E’ una parte chiave del film”.

Come tutto il cast, Winsor ha dovuto fare delle durissime audizioni. “In quel periodo stavo ballando per il lavoro di Matthew Bourne in *Dorian Grey*. Stavamo facendo un tour in tutto il paese e in altri posti come l’Italia e Mosca. Ma in qualsiasi momento mi chiamavano per fare un’ audizione a Londra, ci andavo di corsa. E’ davvero fantastico poter far parte di un grande progetto come questo”.

Liverpudlian Rachel McDowall interpreta Isabella, una ballerina di danza classica del gruppo. “Isabella è una ballerina un po’ antipatica”, ride la McDowall, “che ha due spalle: Chloe (interpretata dall’attrice Gallese Sianad Gregory), anche lei spocchiosa, e anche lei del gruppo degli street dancer, e Bex, che invece è più ingenua”.

Ma Isabella riceve un duro colpo quando arriva la notizia che infrange il suo sogno di fare le audizioni per il Royal Ballet. “Sono alta un metro ed ottanta”, spiega McDowall, “e nella storia Isabella scopre che non potrà fare l’audizione per il Royal Ballet insieme a tutti gli altri perché è troppo alta. In effetti lei se lo aspettava perché non ha mai avuto un partner abbastanza alto da poterla sollevare. Ma la danza è l’unica cosa che conosce e ci ha dedicato tutta la sua vita. Quando arrivano gli street dancer è inizialmente scettica, ma col tempo inizia a cambiare il suo modo di pensare e si rende conto che il ballo classico non è l’unica cosa al mondo”.

La McDowall trova interessante pensare che questa sia una storia di arte che imita la vita. “Mi è successa la stessa cosa quando ero più giovane”, spiega. “Studio danza da quando ero bambina e sono arrivata a fare audizioni per il Royal Ballet a soli undici anni. Si sono subito resi conto che sarei diventata molto alta e io ne ero mortificata. In quel momento mi sembrava che tutta la mia vita ne soffrisse, ma dopo un mese ho superato questo dramma”.

L’attrice scozzese Jennifer Leung interpreta la dolce Bex, che deve combattere con l’atteggiamento spocchioso di Isabella e Chloe. “Bex vive di danza, respira solo danza”, commenta la Leung, “non conosce altro, ma questo non significa che sia contro gli street dancer. E’ più gentile delle altre due ballerine e capisce l’intento di Helena per farli lavorare insieme. Questo evento le cambia la vita. E’ molto ingenua, non è mai stata in un locale notturno, solo e sempre danza. Perciò quando gli street dancer entrano nella sua vita le aprono gli occhi a molte cose e comincia a capire come va il mondo.”

L’altro ballerino del gruppo è Gabe, interpretato dal brasiliano Hugo Cortes. “Gabe viene da Cuba, da un background molto povero, e ha lavorato sodo per lasciarsi alle spalle tutto ed entrare a far parte del mondo della danza”, spiega Cortes. “E’ stato molto difficile per lui ma ce l’ha fatta. Ha ottenuto una borsa di studio per la scuola di ballo di Londra e adesso è diventato “very English” e molto fiero di se stesso. All’inizio ha avuto difficoltà con gli street dancer perchè questo hip-hop gli ricordava l’ambiente dal quale è voluto scappare. Dopo tutto quel lavoro per diventare un ballerino vero non vuole tornare al mondo del passato. Però gli piacciono le sfide e quindi istintivamente accoglie la street dance a braccia aperte. Quando vede le loro mosse sente qualcosa che scatta dentro di sè, che non riesce a rinnegare”.

La storia personale di Cortes non è molto lontana da quella del film in cui sta recitando. “Il mio patrigno è un ballerino contemporaneo, come anche mio zio e il mio padrino” racconta Cortes, “ma nessuno di loro, mia madre inclusa, voleva che facessi danza. E questo era difficile perché io la amavo moltissimo.”

Continuavano a dirmi che sarebbe stato alquanto difficile avere successo, e che non ce l'avrei mai fatto ad essere un professionista. Dovevo per forza studiare e affermarmi, per mostrare loro che avevo la possibilità di avere successo. Così ho lavorato molto e ho preso il diploma della scuola con un anno in anticipo. Poi ho detto a mia madre che volevo prendere un anno per concentrarmi solo sulla danza. Durante quel periodo ho trovato lavoro in una grande compagnia di ballo in Brasile. In seguito a questo la mia famiglia ha iniziato a dire, 'Okay, forse ce la farà, dopo tutto'. Sono stato molto fortunato di aver potuto ballare alla Royal Opera House e in tutto il mondo. Il ballo contemporaneo è quello in cui sono più bravo, perciò è stata per me una grande sfida imparare la danza classica per questo ruolo”.

Cortes è entusiasta di fare parte della dei primi ballerini d' Inghilterra. “Ho fatto molti musical e opere, ma questo è il mio primo ruolo in un film perciò sto morendo dall'emozione”, dice sorridendo. “La mia famiglia e gli amici del Brasile stanno impazzendo. Mia madre crede che io sia ancora a Hollywood”!

LE COREOGRAFIE DEL FILM

“Avevo conosciuto Kate Prince subito dopo il suo *Into The Hoods*”, racconta Richardson. “Adoravo il programma e fin dall'inizio volevo lei e Kenrick Sandy (coreografo vincitore di un Olivier, ex campione di UK Street Dance e co-creatore della compagnia di hip-hop Boy Blue). L'idea era che Kenrick coprisse le scene principali di street dance, mentre il balletto sarebbe stato supervisionato da Will Tuckett, un ballerino conosciuto a livello internazionale e coreografo portato da Kate Prince, noto per il suo lavoro con la Royal Ballet e per film come l'acclamata serie di Channel 4 *Ballet Hoo*”. Kate sarebbe stata responsabile per le altre scene: la narrazione attraverso la danza e per il finale il finale, quando i due corpi di ballo si fondono insieme”.

Kate Prince, fondatrice della compagnia di danza inglese ZooNation, ha recentemente lavorato come coreografa per *So You Think You Can Dance*, per la BBC. Lei sapeva bene che lavorare in questo film avrebbe portato nuove, stimolanti sfide. “Lavorare con ballerini non professionisti è stata una vera sfida”, dice la Prince, “e l'elemento 3D per me è stata una cosa nuova. Dovevo pensare alle inquadrature e a quali mosse sarebbero “uscite” maggiormente dalla macchina da presa”.

Kenrick Sandy ha creato la Boy Blue Entertainment nel 2001 insieme al suo amico Mikey Asante quando si sono effettivamente resi conto che c'era bisogno di un vero sostegno per il ballo nell'East London. “Non è stato il desiderio di creare una società quanto il desiderare di andare incontro al nostro amore per il ballo, e all'amore degli altri per il ballo”. Da allora, Sandy ha visto come la street dance ha trasformato la vita dei giovani con i quali ha lavorato. “Il ballo porta la gente a rafforzare il proprio carattere. Sia che la gente balli per professione, sia che lo faccia per hobby, il ballo crea un senso di disciplina, aumenta l'autostima e questo si può poi applicare in altre sfere. Noi facciamo capire alle persone come esprimersi e lasciarsi andare”.

Sandy era entusiasta del progetto fin dal momento che James Richardson propose l'idea. “Questo è il primo film street dance inglese”, dice sorridendo. “L'America ne ha fatti molti di film di questo genere, perciò per me era importante farne parte. Sono felice che sia successo, soprattutto perché il mercato per il ballo è cresciuto a dismisura. Il film esce nell'anno giusto, al momento giusto, quando i ballerini stanno avendo molta visibilità. Oltre tutto è una grande opportunità per mostrare come i differenti stili di ballo in realtà si assomiglino molto. Quando si parla di street dance, si pensa a ragazzi della classe operaia per le strade e nei centri di gioventù. Invece quando si parla di danza, si pensa ad un livello di

classe alto. Quello che mostra questo film è che il ballo rimane sempre il ballo, è sempre la stessa cosa. Quindi è un film che abbatte certi luoghi comuni”.

Sandy ammette che all’inizio era titubante nel lavorare con Nichola Burley, che non aveva avuto nessun insegnamento di street dance. “Nichola mi è sembrato un enorme rischio. Come protagonista doveva essere una ballerina bravissima. Così le ho detto di venire a tutte le mie sessioni e corsi prima di iniziare le prove del film. E lei era sempre là, in disparte, che faceva le prove con i ballerini Boy Blue. Ha anche fatto uno spettacolo con noi all’ Hackney Empire perché volevo che capisse cosa si prova a trovarsi davanti ad un pubblico vero. Sentiva la pressione perché era la protagonista ed era preoccupata di deludere tutti. In molte occasioni avrebbe voluto mollare tutto e si metteva a piangere. Ma io non stavo giocando. Le dicevo: ‘Smetti di piangere, sei una star. Anche se sei distrutta il tuo gruppo non ti può vedere in questo stato’. Le ho dovuto fare diversi discorsi sul set. Gli spettatori saranno molti sorpresi nel sapere che prima del film non era una vera ballerina. Sono davvero fiero di lei.”

Per Tuckett, la sfida più grande è stata quella di lavorare con i ballerini che avevano poca istruzione classica. “Sono tutti bravi ballerini di danza contemporanea che hanno fatto un po’ di danza classica, ma non molto a lungo. Perciò sono impalliditi quando li ho fatti mettere tutti en pointe! E’ stato un incubo, per loro. Io non volevo che qualcuno che conoscesse la danza classica potesse vedere il film ed accorgersi che non erano davvero ballerini classici. Sarebbe stato molto facile mettere una controfigura e creare lo stereotipo del ballerino di danza classica rigido, impettito, pieno di sé, ma è stato molto più difficile farli sembrare convincenti, come se fosse una cosa che fanno tutti i giorni. Il periodo delle prove è stato faticosissimo, abbiamo lavorato come pazzi. E’ stato duro per loro perché allo stesso tempo facevano lezioni di street dance. Ovviamente c’è molta più street dance che danza nel film. Il titolo la dice tutta, ma abbiamo dedicato molto impegno a fare apparire ben eseguite le scene di danza classica. Alla fine sono stato molto fiero di loro perché hanno lavorato tanto e nel film sembrano dei veri ballerini di danza classica”.

Tuckett ha lavorato con alcuni dei migliori ballerini del mondo, ma è comunque rimasto esterrefatto quando ha visto gli street dancer in azione. “E’ da molto tempo che vivo nel mondo della danza, è il mio lavoro, ma ho dovuto sorridere quando ho visto davanti ai miei occhi persone che facevano quelle mosse incredibili”, dice con ammirazione. “Erano straordinari e assolutamente bellissimi. Non so ancora cosa mi aspettassi... sto parlando come mia madre. Erano divini”!

Allora anche Tuckett è stato tentato di provare qualche mossa street dance? “Infatti ho provato”, risponde Tuckett ridendo. “Ero ridicolo. Ho più di 40 anni ed è l’età giusta per smettere di fare questo genere di ballo”.

All’interno della storia, i due esperti dei due diversi stili di ballo creano un legame che sarebbe sembrato improbabile. “Kenrick è assolutamente antipatico”, ride Tuckett. “E’ paurosamente bello, ha un grande savoir faire ed è tutto ciò che io vorrei essere ma che non sarò mai. Io indosso abiti di tweed e di solito sembro un po’ goffo. Lui arriva, parla a bassa voce ed è molto riservato, ma quando inizia a ballare è sconvolgentemente fantastico. Ha sempre un atteggiamento positivo e non perde mai la calma”.

Ma non sarà l’ultima volta che i due coreografi lavoreranno insieme. “Kenrick ed io stiamo vagliando un altro lavoro insieme, cosa totalmente inaspettata”, commenta Tuckett. “Sarebbe bello lavorare di nuovo con lui. Se non avessi fatto questo film le nostre strade non si sarebbero mai incrociate. E’ stata

un'esperienza davvero fantastica”.

Richard Winsor, il ballerino “stallone” Tomas, ha apprezzato la sfida di imparare contemporaneamente due diversi tipi di ballo. “Circa sette anni fa ho fatto tre anni di danza, ma mai danza classica a livello professionale. Questo ritorno è stato un po’ come un work-in-progress, commenta. “Lavorare con Will Tuckett è stato fantastico, ma anche un lavoro molto duro. Il ballo ha una sua disciplina, ed è stata una vera sfida riprendere il portamento e le mosse della danza classica e poi interromperla bruscamente per imparare lo street dance.”

Ha avuto l’opportunità di buttarsi nella street dance? “Oh, sì”, ride di nuovo Richard. “C’è una scena dove faccio molto breaking, cosa che non avevo mai fatto prima nella mia vita, poi è diventata una passione. La musica è molto coinvolgente. Quando il volume è molto alto non riesci a stare fermo. Ovviamente non sono il miglior street dancer in circolazione, ma capisco come possa diventare una vera passione. Lavorare in questo film ha totalmente cambiato il mio pensiero sulla street dance. Mi è sempre piaciuto molto guardarla, vedere i Diversity oppure i Flawless, ma farne parte ed imparare la storia delle sue origini è stato un vero piacere”.

Rachel McDowall, l’interprete di Isabella un po’ antipatica. Era terrorizzata dal rimettersi gli abiti della danza. “Sono andata nel panico perché non facevo danza da sei anni, da quando ho lasciato il college”, racconta. “E’ stato molto duro riprendere. Sianad e Jennifer, che interpretano le altre due ragazze, sono molto minute, e invece io sono alta un metro ed ottanta. Loro hanno l’aspetto di vere ballerine. Io mi sentivo mortificata quando andavo alle prove. Mi domandavo in che situazione mi ero cacciata. E dovevo anche indossare la calzamaglia!”

Ma per la McDowall, indossare la calzamaglia è stato il minore dei suoi pensieri. “Le prove sono state faticose, devo ammetterlo. Dovevamo essere alla sbarra tutte le mattina alle 9, e questo era più difficile della danza in sé, perché erano molto puntuali. Il giorno dopo le prime prove, ho sentito dolermi muscoli che non sapevo neanche di avere. Talvolta volevo solo piangere”.

Jennifer Leung, che interpreta la ballerina Bex concorda: “C’è stato un momento che mi sono messa a piangere”, ammette. “Will Tuckett è abituato a lavorare con ballerini della Royal Ballet perciò era severissimo ed esigente. Sembrava un corso di sopravvivenza. Eravamo davvero sollevati quando lo abbiamo sentito dire a Max e Dania, alla fine delle prove, che stavamo iniziando a sembrare dei ballerini.

Malgrado il duro lavoro dei ballerini classici, Leung ammette di essere stata molto colpita dall’impegno degli street dancer. “La street dance è molto tecnica”, spiega. “E’ più simile al ballo di quanto si possa pensare, perché entrambi gli stili hanno a che fare con la forza e la disciplina. Gli street dancer si esercitavano in continuazione fra un ciak e l’altro. Sianad, Rachel ed io, invece, ci sedevamo a bere il tè con i biscotti!”

UN'ALTRA DIMENSIONE: DARE VITA ALLA STREET DANCE IN 3D

Il film non è soltanto il primo al mondo sulla danza in 3D, ma è anche il primo “live action” film in 3D europeo:

Stereografo e guru del 3D, Max Penner è più abituato a fare film trucidi di sbudellamenti, avendo fatto *My Bloody Valentine 3D* e *The Hole 3D*, quindi è molto entusiasta del fatto di essere un pioniere con questo rivoluzionario film in 3D.

“Io non trovo che il 3D sia una rivoluzione, ma piuttosto una evoluzione”, ci spiega. “Solo adesso è diventata una cosa economicamente possibile perché è molto più facile proiettare e “catturare” il 3D dell’immagine digitale. Abbiamo schermi digitali, apparecchi digitali e macchine da presa digitali, perciò possiamo manipolare il tutto più facilmente in un mondo digitale”.

Se questo può sembrare complicato, allora vi dovete concentrare molto su quello che sto per dirvi: “Live action 3D significa una macchina da prese fatta con due obiettivi e due sensori che vengono sincronizzati in modo tale da creare un’immagine unica prendendone una da sinistra e una da destra per poi proiettarle insieme su uno schermo di 40 piedi. Questo crea un’immagine 3D su una superficie piatta senza creare nausea o uno stato di malessere nello spettatore. Ho iniziato a lavorare con il 3D su questo film, e vi posso assicurare che è molto più complicato e molto più costoso girare su pellicola. La patina è molto bella, ma non è proprio più semplice ottenerla. La procedura che usiamo adesso, quello di macchine digitali rosse e macchine per immagini in silicone, insieme alla tecnologia del 3D che controlla queste macchine da presa, è una procedura meno costosa e più facile”.

Quindi il 3D è il futuro? “Certamente, perché ci consente di girare film con un budget modesto. Infatti, la maggior parte dei film che usciranno in futuro nelle sale saranno in 3D. E se possiamo girare molti film in questo modo gli esercenti ne avranno un beneficio, e quindi ci saranno più sale che proietteranno in 3D”.

I registi Max e Dania non avevano mai lavorato con 3D. “Ci hanno letteralmente buttato dentro”, ride Max.

“Ma, in effetti, eravamo entusiasti”, aggiunge Dania. “E’ un mezzo molto nuovo e sarà protagonista del futuro. Quindi, è fantastico fare da pioniere in questa nuova ondata di cinema. Sapevamo che sarebbe stato girato in 3D fin dall’inizio, quando James ci portò la sceneggiatura. E questo è stato uno dei motivi che ci ha convinti a farlo. E’ una sensazione fantastica perché ti sembra di essere in pista con i ballerini, sei immerso, sei proprio lì”.

Al coreografo Will Tuckett, l’elemento 3D ha cambiato completamente il modo di lavorare. “Non ero molto predisposto, ma la sfida si faceva sempre più interessante”, racconta. “C’è una scena, nella quale Carly va al Royal Opera House per uno spettacolo di Giulietta e Romeo, che abbiamo girato all’ Hackney Empire, a Londra. Normalmente, avrei girato una scena del genere con i ballerini in primo piano attraverso tutto lo schermo. Sarebbe stato fantastico in 2D, ma con il 3D era molto deludente. Se un ballerino, mentre sta ballando, alza il braccio ed esce dallo schermo, tutto l’effetto è rovinato. Perciò il modo migliore per girare in 3D era fare riprese da lontano, e io pensavo sarebbe stato noioso, ma in 3D è stato incredibile! E’ stata una cosa molto strana, un modo totalmente diverso di lavorare per me. Fortunatamente avevamo i monitor in 3D, perciò potevo sempre controllare quello che stavamo facendo. Max è stato fantastico e molto paziente per il mio scetticismo. E’ stata un’ esperienza che mi ha insegnato moltissimo”.*

L'attrice veterana, Charlotte Rampling, è rimasta esterrefatta quando ha visto come sarebbe stato il film in 3D. "Non avrei mai pensato di lavorare in un film in 3D", dice ridendo. "È un modo di girare meraviglioso, un'esperienza visiva molto intensa e ti sembra di essere parte dei loro corpi, quando stanno ballando".

Lo street dancer Lex Milczarek è stato altrettanto entusiasta nel girare in 3D. "Prima di ottenere la parte, la società cinematografica aveva scelto una manciata di ballerini per fare un test trailer in 3D come esempio di quello che sarebbe stato il film", spiega Milczarek, "io ero uno di loro e abbiamo avuto l'opportunità di vedere il trailer in 3D all'Odeon Covent Garden. È stato incredibile, era come se balzassimo fuori dallo schermo. Sono incredibilmente felice di fare parte del primo film in 3D girato in Inghilterra".

Hugo Cortes concorda. "Faremo parte della storia!", commenta sorridendo. "Ho visto diversi playback in 3D ed è davvero incredibile. Vedere il prodotto finito sarà un'esperienza spaziale!"

I COSTUMI: DA SBALLO

"Adoro i costumi di Carly", commenta con entusiasmo Nichola Burley riferendosi all'abbigliamento sportivo largo e sbracato. "Normalmente non mi vestirei mai così durante le prove. Il primo giorno sono arrivata con i miei abiti e il coreografo Kenrick mi ha detto: "Andiamo a fare shopping". Mi ha fatto spendere una cifra esagerata in pantaloni di tute e trainer. Non avevo idea di come mi dovevo vestire perché io non bazzico le strade, ma appena ho indossato i nuovi abiti mi sono sentita un'altra persona, una come Carly. Gli abiti sono molto comodi, ma anche sexy".

Il costumista Andrew Cox ha descritto lo stile della street dance come "Eclettico, divertente, sexy, gagliardo e, come dicono i ragazzi "dope!" Avendo già lavorato in film "tosti" inglesi come *The Firm* e *The Heavy and Outlaw*, Cox ha trovato ispirazione da molte fonti. "È stata un'infinità di materiale, quella che ho messo insieme: l'osservazione degli street dancer inglesi, le visite al Royal Ballet School, il guardare la gente per le strade di Londra. Ho usato le personalità vere di ogni membro del cast, ho sfruttato la passione di Max e Dania per la moda trendy inglese... e poi c'era anche il desiderio di fare qualcosa di diverso".

Cox doveva rappresentare il percorso dell'evoluzione di tutti i personaggi. "Dal punto di vista della storia, i nostri street dancer sono diventati più forti e più audaci", spiega Cox. "Soprattutto Carly, quando prende in mano la situazione e aumenta la sua autostima. Il suo sguardo diventa più intenso e vivo. E nel frattempo i ballerini classici diventano più eclettici, più rilassati e intraprendenti, quando iniziano a fare parte del mondo della street dance."

Lavorare con gli street dancer, molti dei quali non avevano mai recitato prima, ha costituito diverse sfide per Cox. "La maggior parte del cast era abituato ad impersonare se stesso e non personaggi di fantasia, perciò la sfida è stata quella di far loro indossare abiti alieni al loro mondo, ma che li avrebbe comunque fatti sentire fantastici nell'interpretare un ruolo diverso da loro stessi. Durante il periodo della pre-produzione, e anche durante le prime settimane di riprese, il loro look ha subito un'evoluzione, diventando più intenso e più rilassato. Sono riusciti perfettamente a fare il loro lavoro e allo stesso tempo avere l'aria di essere sicuri di se stessi. Per Nichola invece, che è un'attrice e non una street dancer, dovevo ottenere l'effetto opposto. Abbiamo fatto vari passaggi per arrivare al personaggio di una

street dancer.”

Qual'è il look preferito di Cox, nel film? “Questa è una domanda difficile”, sospira Cox. “Ma credo che sia l’abbigliamento di Shawna nella sua scena iniziale: il look militare nero e rosso”.

In effetti, i costumi di Shawna erano sulla bocca di tutti, sul set. “Shawna è davvero strampalata”, ride Teneisha Bonner che la interpreta. “Normalmente io mi vesto in modo classico, di grigio e nero. Non mi allontanano mai da questo genere. Ma lo stile pazzo di Shawna mi ha ispirata. Decisamente adotterò qualcosa del suo stile nella mia vita!”

Sacha Chang è altrettanto entusiasta del look del suo personaggio. “Aimee ci tiene molto al suo modo di vestire”, racconta la Chang. “E’ molto vistosa, e indossa abiti di design sia per quelli di tutti i giorni, sia per quelli da ballo. Il suo guardaroba è pazzesco. Voglio tenermi tutto, mi piace da morire”!

Anche George Sampson ammette di aver adocchiato un paio di trainer Adidas che spera di poter tenere.

I ballerini classici naturalmente, hanno un guardaroba totalmente diverso, soprattutto Charlotte Rampling, l’istruttrice di ballo Helena. Nella scena dove offre agli street dancer un ultimatum per usare il suo studio è maestosa in un vestito nero che non sarebbe fuori posto ad una sfilata di moda di Balenciaga. Ma essendo questo il set di un film e non un atelier parigino, c’era un budget piuttosto limitato, e Andrew Cox ha improvvisato con tanti acquisti fatti per la strada. “Ci potete credere che quel vestito viene dalla Warehouse?” commenta Jennifer Leung mentre la Rampling ci passa davanti con l’elegantissimo vestito nero. “I costumisti hanno fatto miracoli, per questo film”.

Contrariamente all’immagine da cliché che i ballerini provengono da un ambiente privilegiato, Richard Winsor racconta che Tomas ha davvero pochi soldi da spendere per i suoi abiti.

“Di base indossa jeans e un paio di trainer,” commenta Winsor. “Il suo guardaroba non ha niente di vistoso, ma lui è sempre affascinante e sexy.”

In una delle scene gli street dancer portano i ballerini in un club per dare loro un assaggio della strada. Naturalmente i ballerini classici sono vestiti in modo inopportuno per il club alquanto casual. “Stridiamo molto”, dice ridendo Winsor durante le riprese. “Questa giacca è gagliarda, ma molto sbagliata per lo squallido club dove tutti indossano jean sformati, grandi cappelli e orecchini esagerati. Mi sento molto fuori posto, ma l’idea era proprio questa”.

In generale Winsor è un fan del look di Tomas. “Descriverei il suo stile come ‘uno smart indipendente’, e non è poi così diverso da quello che indosserei io nella vita di tutti i giorni” ammette. “Tomas è molto attirato da abiti che accentuano il suo corpo da ballerino e probabilmente io non andrei mai in giro con un gilet come lui, ma considerando che è ancora al college, è molto giovane e virile”!

LA MUSICA

Naturalmente la musica è parte integrante del film, così Richardson ha portato Lol Hammond, suo supervisore per la musica da lunga data. Hammond sorride quando dice: “E’ con grande entusiasmo che mi sono trovato coinvolto in questo film così vibrante ed originale. E’ il primo film di street dance inglese e anche girato nel glorioso 3D, il che rappresenta la ciliegina sulla torta”.

Solo per coincidenza Hammond ha scoperto che gli artisti urbani inglesi che aveva scelto per la colonna sonora stavano diventando molto popolari, man mano che il film veniva girato. “Abbiamo messo la musica di Ndubz, Tinchy Stryder, Wylie e Chipmunk nel film e poi abbiamo visto con incredulità le loro carriere partire a razzo. Questo suono non era più di dominio inglese underground ma stava venendo a galla con grande stile e ritmo, che non si vedeva da tanti anni. E non solo questo. I Diversity e i Flawless sono diventati dei fenomeni della danza, delle vere star, grazie a Simon Cowell e *Britain's Got Talent*. Insieme a George Sampson, sono una vera ispirazione per i ragazzi di tutto il Paese. Sono davvero tempi emozionanti”.

Max e Dania hanno portato i produttori Terri e Si per scrivere “Sugabitch”, la colonna sonora che ascoltiamo quando i due gruppi di ballerini si incontrano per la prima volta. In seguito Hammond ha ingaggiato il duo LP & JC (Lloyd Perrin and Jordan Crisp), la produzione con sede a Londra, per scrivere la maggior parte della musica. “LP & JC rappresentano la musica di una Londra molto giovane e fresca”, spiega Hammond.

Michael “Mickey J” Asante (che ha formato la Boy Blue Entertainment insieme a Kenrick Sandy), ha anche contribuito all'incredibile colonna sonora del film scrivendo il finale e altri brani.

Prima di iniziare a lavorare a questo film, Max e Dania avevano fatto il pop promo per Tiny Dancer di Ironik per Elton John e Chipmunk. “Per me, quella colonna sonora è la sintesi del film”, commenta James Richardson -- “Il gran maestro del pop inglese Elton John con due new entry della British R&B! Da quando ho visto il video, ho desiderato che facesse la colonna sonora del film.”

Per il brano finale “We Dance On”, Richardson dice che non si sono scervellati. “E’ proprio capitato sulla scrivania di Lol” racconta Richardson. “Appena l’ha dato a Max, Dania ed io abbiamo detto: ‘ecco il finale della nostra colonna sonora!’”

Hammond annuisce. “Musicalmente è una vera gioia e sono certo che sarà un favoloso complimento a questo progetto fantastico ed unico”.

STREET DANCE: LA STORIA

La Street dance è una fusione fra hip-hop, breaking, popping e locking, ed è un ballo molto complesso, preciso e alquanto impegnativo a livello fisico. Il termine “street dance” copre tutti gli stili di danza che sono nati per le strade e nei club e non insegnati in un ambiente convenzionale.

Le origini della street dance risalgono agli inizi degli anni settanta. A DJ Kool Herc è attribuito di aver inventato il breakbeat nel 1972, isolando il suono della batteria e mixando varie velocità insieme. Allo stesso tempo, nel South Bronx a New York e ad Harlem, i ragazzi si riunivano e facevano competizioni di breaking, e sono diventati i primi b-boys al mondo. Contemporaneamente, sulla west coast degli Stati Uniti, stili come popping e locking stavano diventando popolari nelle strade di Fresno in California.

Gli elementi di questi stili esistevano già da molti anni -- Earl ‘Snakehips’ Tucker fu uno dei pionieri dell’ondeggiare e dello scivolare, negli anni venti, ma fu solo negli anni settanta che il breaking, il popping e il locking divennero molto popolari. Il ballo hip-hop ebbe gran successo a livello

commerciale. Da allora, altri stili sono nati -- krumping e crip walking – che fanno parte della stessa categoria della street dance.

La chiave della street dance è “improvvisazione ed evoluzione”. Per questo motivo gli street dancer sono molto diversi dagli innovatori degli anni ottanta.

“Quando guardi un video di street dancer degli anni ottanta non ti capisci di come abbiano potuto inventare una cosa del genere”, commenta George Sampson incredulo, “ma la street dance ha fatto passi da gigante e adesso ci sono doppie giravolte, è piuttosto una specie di ginnastica atletica. In America, alcuni dei b-boy originali non sono molto contenti di questo cambiamento, ma io credo sia fantastico che si sia sviluppato così. Tutto deve avere un’evoluzione”.

STREETDANCE: LA STORIA IN BREVE

1920: Earl “Snakehips” Tucker, ad Harlem propone una prima versione di scivolamento ed ondeggiamento. I suoi fianchi che si muovono con grande rapidità vengono considerati piuttosto indecenti.

1960: Uno stile di ballo chiamato “the jerk” diventa molto popolare nei locali notturni degli Stati Uniti. Adesso è considerato un predecessore del popping e del locking.

1972: DJ Kool Herc crea il breakbeat in un locale notturno del Bronx come risposta all’entusiasmo sulla pista da ballo.

1973: Si forma il gruppo di street dance The Lockers, pionieri della street dance americana, soprattutto per quanto riguarda il locking.

1977: Si forma il gruppo Electric Boogaloos. Fanno apparizioni negli Stati Uniti, nel programma televisivo “Soul Train”, e ballano bodypopping al ritmo di breakbeat.

1979: Nasce il gruppo Rock Steady Crew nel Bronx. Il nome diventa presto un franchise per gruppi hip-hop in tutto il mondo.

1981: La Rock Steady Crew ed i New York City Breakers rendono il breaking un fenomeno di cultura popolare sfidandosi in pubblico al Lincoln Center.

1990: Negli anni novanta nelle strade di Los Angeles si cominciano a vedere versioni primitive di krumping.

1996: La società di eventi G Force, organizza la prima competizione mondiale di street dance nell’auditorium di una scuola, nella zona sud di Londra, dove si esibiscono otto concorrenti.

Intervengono solo 75 spettatori. La competizione si chiamava Street Dance Weekend e adesso è un grande evento annuale.

2009: Il gruppo street dance Diversity viene eletto vincitore di *Britain’s Got Talent*.

2010: StreetDance esce al cinema.

COME ESSERE UNO STREET DANCER: TUTTO QUELLO CHE DEVI SAPERE

1. NOME D'ARTE

Il vostro vero nome non basta. Il nome street dance di Kenrick Sandy è H2o, e i ragazzi di Flawless sono conosciuti come Swoosh, FX e Neo.

2. ABITI LARGHI

Niente è piccolo per la street dance. Servono delle felpe grandissime e pantaloni esageratamente larghi. Va poi aggiunto accessorio il grande cappello da baseball che nasconde metà del viso.

3. IL LINGUAGGIO

Non va mai usato il termine “breakdancing” – I veri street dancer dicono “breaking” oppure “b-boying”. Se usi le parole “dope” e “sick” in qua e là, nella conversazione, sei già a buon punto.

4. SII TE STESSO

Il costumista Andrew Cox insiste nel dire che chiunque può sembrare uno street dancer, bisogna sapersi muovere. “Devi essere te stesso e mostrare la tua personalità. Non devi avere paura di provare qualcosa di diverso”.

5. DURO LAVORO

“Se vuoi essere il migliore, non pensare mai che quello che stai facendo sia sufficiente”, spiega Kenrick Sandy con fermezza. “Non riuscirai mai ad arrivare alla perfezione, ma se è a quella che punti, già il desiderio ti avvicina ad esserlo. Devi costantemente esercitarti, imparare – e mai trattenerti. Ti devi divertire”.

6. BUTTARSI A CAPOFITTO NEL BALLO

“Immergiti nella danza”, dice la coreografa Kate Prince, “e fai dei corsi, il più possibile, con gli istruttori più disparati, perché se impari da un solo istruttore sarai bravo solo quanto lui. Fai corsi di street dance per avere forza, e diversifica, fai cose come danza classica e pilates. Metti da parte i soldi per andare a Los Angeles, a New York, in Giappone, Corea, Svezia, Francia e guarda cosa succede nel loro mondo di street dance, impara dai migliori. Fai della danza la tua vita”.

7. IMPARA GLI STILI

POPPING è una tecnica con la quale si contraggono e si rilassano i muscoli velocemente, il che dà uno strattone nel corpo. Questo strattone si chiama “pop” oppure “hit”. La reazione è un movimento di scivolo. Il famoso moonwalk di Michael Jackson fa parte di questo stile.

LOCKING è quando il corpo si paralizza un attimo dopo un movimento veloce e rimane così bloccato per un secondo per poi ricominciare con la stessa velocità. Ci sono movimenti rapidi della parte superiore del corpo associati a movimenti più rilassati dei fianchi e delle gambe.

BREAKING è lo stile più conosciuto della street dance. Il corpo fa spinning in una sola zona – per esempio la mano, il ginocchio oppure la testa.

CRIP WALKING è nato con il famoso gruppo Crip di Compton a Los Angeles, quando l'animosità fra i Crip e i Blood sfociò in canzoni rap e music video. Le mosse chiave sono il “shuffle”, il “V” ed il

“heel-toe”. Molto popolari su You Tube sono i corsi che insegnano i passi fondamentali.

KRUMPING è uno stile meno coreografico, più indirizzato a coinvolgere con la musica. Nato nel centro-sud di Los Angeles, è molto aggressivo, con le braccia che sventolano, il petto che segue i movimenti pop e piedi i che sbattono per terra. Se il freestyle vi preoccupa, allora il krumping non fa per voi.

HOUSE è uno stile che comprende i movimenti di molte altre discipline come Capoeira, tap, jazz, bebo e salsa. La house dance è principalmente un ondeggiamento chiamato jacking (vedere sotto).

8. IMPARARE LE MOSSE

WAVING: E' uno stile con cui si ondeggia, chiamato jacking. L'idea è quella di creare l'effetto di un' onda che attraversa il corpo. Si inizia con l'estendere le due braccia e le dita di una mano. Si lascia che ogni parte del braccio si alzi e poi ricada. Il movimento deve passare attraverso il petto e passare all'altro braccio. E molto importante che il resto del corpo rimanga fermo per dare l'impressione di un'onda che ti attraversa. Una volta imparato questo, si passa all'ondeggiamento di tutto il corpo, con il quale bisogna dare l'impressione che un onda stia attraversando il corpo dalla testa alle dita dei piedi.

THE WINDMILL: “Windmill” significa mulino a vento, ed è questo il movimento al quale si pensa principalmente quando si parla di breaking. Il ballerino ruota la parte superiore del corpo, mentre le gambe girano nell'aria formando una “V”.

TUTTING: Si ritiene che tragga il nome dall' antico faraone egiziano Tutankhamon. Si tratta di mantenere le braccia ad angolo retto, rigidi. I Bangles si sono ispirati agli antichi egizi, per il Tutting.

SLIDE: Con il tallone destro alzato e il piede ben aderente a terra, si scivola il piede sinistro lontano dal corpo. Poi si alza il tallone, si schiaccia il piede destro (Sinistro? Il destro era già giù...) per terra e si sposta fino ad unire i due piedi. Ripetere questo movimento, scivolando. Sembra facile, ma ci vuole molta pratica per farlo sembrare morbido.

TOPROCK: Questa è una sequenza di passi che si fa stando in piedi, di solito come preludio al battere il pavimento per un breaking molto intenso.

SUICIDE: Normalmente si finisce il numero di street dance con un finale drammatico. In questa mossa il ballerino finge di aver perso il controllo e finisce tragicamente per terra, atterrando sulla schiena o sullo stomaco. Quanto più doloroso appare il “suicidio”, tanto più successo riscuote la mossa.

IL CAST

CHARLOTTE RAMPLING (HELENA)

L'acclamata attrice Charlotte Rampling ha iniziato la sua carriera all'età di diciassette anni come modella. Nel 1966 ha interpretato Meredith nel film *Gregory Girl*, seguito da una brillante carriera sia nel cinema inglese che in quello francese. La Rampling ha spesso recitato ruoli controversi. Nel 1969 nel film di Luchino Visconti *La Caduta Degli Dei*, e nel film del 1974 di Liliana Cavani, *Portiere di notte* con Dirk Bogarde.

Ha ricevuto molti riconoscimenti dall'audience americana nel remake del lavoro di Raymond Chandler, il giallo *Farewell My Lovely* (1975) e, in seguito, con il lavoro di Woody Allen, *Stardust Memories* (1980) e particolarmente con *Il Verdetto* (1982), un lavoro drammatico di successo diretto da Sidney Lumet con Paul Newman. La lunga lista dei suoi film comprende lavori come *Angel Heart* di Alan Parker, *The Wings of the Dove* di Iain Softly, *Il giardino dei ciliegi* di Michael Cacoyannis, *Caotica* di Julio Medem, e *Lemming* di Ana e Domink Moll.

Charlotte ha lavorato a lungo con il regista Francois Ozon in film come *Under the Sand* (2001), *Swimming Pool* (2003) e recentemente, *Angel* (2006). Ha interpretato il film di Laurent Cantet, *Verso sud nel 2005*, una storia che parla del turismo sessuale femminile. Altri suoi lavori recenti sono *Babylon AD* di Kassovitz, *The Duchess* di Saul Dibbs con Keira Knightley e Ralph Fiennes, *Boogie woogie* di Duncan Ward, *Never Let Me Go* di Mark Romanek e *Life During Wartime* di Todd Solondz.

In *StreetDance* Charlotte interpreta la parte di Helena.

NICHOLA BURLEY (CARLY)

Nichola ha iniziato la sua carriera nel 2005 con l'interpretazione di Michelle nel film di successo di Dominic Savage, *Love + Hate*. L'anno successivo il suo ruolo nel lavoro drammatico, improvvisato dalla BBC, *Born Equal*, ha riscosso grandi consensi e l'ha decretata una star in ascesa del cinema inglese. Da allora Nichola ha lavorato in *Donkey Punch* (2008), *Kicks* (2009), *George Gently*, e *The Fixer*. Fra i suoi lavori televisivi, il premiato *Shameless*, *Goldplated*, *Drop Dead Gorgeous* e *Spooks:Code 9*.

RICHARD WINSOR (TOMAS)

Alla sue spalle c'è un'educazione di danza classica, Richard ha passato gli ultimi dieci anni viaggiando per il mondo con il pluripremiato coreografo e regista Matthew Bourne. Alcuni suoi lavori sono *Dorain Gray*, *The Car Man* e una versione televisiva di *Lo schiaccianoci*. Ha lavorato in *Frankenstein* alla Northampton e nel successo di critica, *Play Without Words*, che ha vinto il prestigioso Olivier Award come Miglior Intrattenimento. Mentre lavorava in Giappone, la rivista "Elle" lo ha scelto come "Ballerino più sexy del mondo". Attualmente sta facendo le prove per *Il lago dei cigni* alla Sadler's Wells. *StreetDance* è il suo primo film in 3D.

GEORGE SAMPSON (EDDIE)

George ha iniziato la sua carriera all'età di sei anni ballando nelle strade della sua città, Warrington, e spesso lo si poteva incontrare anche a Manchester City Centre, quando attirava grandi folle a Market Street. Dopo aver vinto *Britain's Got Talent* nel 2008 ha lavorato alla Royal Variety Performance davanti al Principe Carlo al London Palladium. In seguito ha debuttato al West End show con *Into the Hoods*.

StreetDance è il suo primo film in 3D.

ELEANOR BRON (MADAME FLEURIE)

Eleanor è molto nota sia come attrice che come scrittrice. Ha iniziato la sua carriera facendo cabaret satirico nel lavoro di Peter Cook *Establishment Nightclub*, e ha scritto ed interpretato alcune serie comiche televisive, fra cui *Beyond a Joke* e *After That, This*. A teatro ha recitato in molti lavori, fra cui *Hedda Gabler*, *Zio Vania*, *La duchessa di Malfi*, *The Clean House*, e *All About My Mother*. Ha interpretato il ruolo della mamma di Joanna Lumley nella popolare serie televisiva, *Absolutely Fabulous*. Inoltre ha recitato anche in molti lavori drammatici come *Vanity Fair*, *Inspector Alleyn e Fat Friends*. Ha debuttato al cinema nel ruolo della Gran Sacerdotessa nel film dei Beatles, *Help!* e ha lavorato in film di alto profilo come *Alfie*, *Two For the Road*, *Bedazzled*, *The House of Mirth*, *A Little Princess* e *Wimbledon*. Nel 3D *StreetDance* è Madame Fleurie

GRUPPO DIVERSITY (GRUPPO AARON)

Diversity è un gruppo di street dance costituito da ragazzi che vanno dai 13 ai 26 anni provenienti da East London e dall'Essex, formato da tre nuclei di fratelli e quattro loro amici. Nel 2009 ha partecipato a *Britain's Got Talent* e ne è uscito vincitore. In seguito i ragazzi hanno fatto uno spettacolo alla Royal Variety Performance.

Dopo la vittoria del programma, si sono visti anche al Wembley Stadium, *T4 On the Beach*, *T4 Stars of 2009*, *Children in Need*, *Mobo Awards*, e *Pride of Britain's Awards*. I Diversity sono l'unico gruppo che si sia mai esibito per il Primo Ministro davanti al n° 10 di Downing Street. Nel 2010, i Diversity hanno fatto un tour del Regno Unito, in alcuni dei luoghi più iconici del Paese, come Hammersmith Apollo, Cardiff International Arena, ed il Bournemouth International Centre. *StreetDance 3D* è il loro primo film.

JENNIFER LEUNG (BEX)

Ballerina con un talento straordinario, Jennifer ha nel suo curriculum successi colossali al box office come *Mamma Mia (2008)* e, recentemente, *Nine(2009)*. E' stata entusiasta di interpretare il ruolo di Bex in *StreetDance 3D*.

SACHA CHANG (AIMEE)

Sacha è una ballerina che ha lavorato con alcuni dei più importanti nomi della musica come Pharrel Williams, Snoop Dogg, Leona Lewis, Fergie, Alexandra Burke e Kylie. Ha anche ballato con i partecipanti a *X Factor* e con il suo talento ha fatto un tour internazionale che includeva il *Bounce Street Dance Sensation*. Al suo ritorno ha iniziato a lavorare in teatro come protagonista in *Into the Hoods*, il

primo spettacolo Hip Hop rappresentato nel West End. *StreetDance 3D* è il suo primo film per il cinema..

LEX MILCZAREK (BOOGIE)

Lex è ballerino, cantante, attore e modello. Ha studiato al Cambridge Performing Arts dove ha imparato a ballare, recitare e cantare. Ha molta esperienza nel campo della danza. Recentemente ha ballato per Whitney Houston in X-Factor. Alcuni suoi lavori video sono *Let's Get Excited* di Alisha Dixon e *Messages* di Filthy Duke. Lex ha anche ballato in alcuni spettacoli teatrali come *Oklahoma* e *Jesus Christ Superstar*. *StreetDance 3D* è il suo primo film per il cinema.

FLAWLESS (SURGE)

Flawless è un pluripremiato gruppo di ballo che ha come istruttore uno dei coreografi più creativi d'Inghilterra, Marlon 'Swoosh' Wallen. Avendo vinto il premio dell' *UK Street Dance Champions e l'Internation dance Champions 2005*, il gruppo è diventato campione di *World Dance del 2006*, ed è il primo gruppo che ha ricevuto pieni voti dai giudici internazionali. Diventati famosi grazie alla loro posizione di finalisti nel programma di strepitoso successo televisivo di Simon Cowell, *Britain's Got Talent*, i Flawless sono arrivati in finale grazie ai voti degli oltre 15 milioni di telespettatori, e adesso offrono uno degli spettacoli più importanti al mondo.

Oltre aver preso parte alla trasmissione, i Flawless hanno anche partecipato alla cerimonia per la consegna delle Olimpiadi di Pechino a quelle di Londra 2012. *Hanno lavorato nei teatri del West End di Londra e in Europa, in produzioni come "Daddy Cool" e "Into the Hoods"*. Hanno anche lavorato con le pop star più importanti del mondo, fra cui *Madonna, Beyonce, Leona Lewis, Rihanna, Estelle, Victoria Beckham, Estlife e i Sugarbabies*. I Flawless hanno anche lavorato sul grande schermo in *Life and Lyrics* ed attualmente possiamo vederli nel numero di ballo principale, in *StreetDance 3D*.

UKWELI ROACH (JAY)

Ukweli ha studiato al RADA prima di esibirsi al Globe nelle rappresentazioni *Helen e Giulietta e Romeo*. *StreetDance 3D* è il suo primo film per il cinema.

RACHEL MCDOWALL (ISABELLA)

Rachel ha lavorato molto in teatro, a Londra, in *Moving On, The Producers* e *Chicago*, ma anche in televisione in programmi come *The Bill*. Ha avuto un piccolo ruolo nel film di James Bond, *Quantum of Solace* e recentemente ha interpretato Lisa in *Mamma Mia*. In *Street Dance 3D* Rachel è Isabella.

STEPHANIE NYGUEN "LIL STEF" (STEPH)

Lil Stef è cantante e ballerina di grande talento e si è esibita in tutto il mondo. Ha vinto alcuni premi fra cui "Migliore Ballerina dell'Anno" e Il New Style Hip Hop del 'Juste Debout', a Parigi. Quanto al ballo, ha fatto un tour con Nike, a Parigi nel 2008 per promuovere il loro ballo, e *Cleopatra (2009) che ha girato il mondo con un tour durato otto mesi, in Francia*. Recentemente ha ballato in *Beat the World (2009)* prima di unirsi al cast di *StreetDance 3D*.

DANIELLE LECOINTE “RHIMES” (JUSTINE)

Rhimes è attualmente membro della compagnia di ballo Boy Blue Entertainment. Nella sua infinita lista di lavori, troviamo anche apparizioni al *Graham Norton*, *The Paul O’Grady Show* e *Blue Peter*. Si è anche esibita al West End in *Into the Hoods* e recentemente ha fatto parte di un nuovo entusiasmante capolavoro urbano, *Pied Piper*.

Street dance 3D è il suo primo film per il cinema.

SIANAD GREGORY (CHLOE)

Sianad ha studiato varie discipline della danza e ha fatto molti lavori, sia per la televisione che per il cinema, fra cui *Brittania High* (2008), *Casualty* (2008) e *X Factor* (2008/2009). Attualmente balla con la star di *X-Factor*, Alexandra Burke. Prima di fare parte del cast di *StreetDance 3D* ha lavorato nella commedia *Lesbian Vampire Killers* (2008) e si prepara ad una brillante carriera come attrice per il nuovo anno.

TENEISHA BONNER (SHAWNA)

Teneisha Bonner è una delle ballerine urbane più ricercate del settore, al momento. Avendo studiato al London Studio Centre, ha molta esperienza di ballo, teatro e cinema. Fra i suoi tanti video ci sono anche *Shut Up and Drive* cantato da Rhianna; e *Boy Does Nothing*, cantato da Alesha Dixon. Ha ballato in molti spettacoli come *The Showgirl World Tour* di Kylie Minogue e per Bobby Valentino in *Popworld*. In teatro ha lavorato in *Insane in the Brain*, un tour in Inghilterra ed Europa, e in *Into the Hood,s* al teatro West End Novello. Insegna ballo al gruppo Masterclass nella compagnia di ballo di Kate Prince, Zonation. *Street Dance 3D* è il suo primo film per il cinema.

KOFI AGYEMANG

Kofi è un ballerino e coreografo molto rispettato, essendo stato membro di diversi corpi di ballo conosciuti come i *Silence*, i *Virus* e i *Plague*. Attualmente è membro del corpo di ballo *Blue Boy Ent*, una compagnia vincitrice di un Olivier Award per la produzione di *Pied Piper*. In questo periodo possiamo vedere Kofi in pubblicità per la *T Mobile*, ma ha anche fatto apparizioni in episodi di *Casualty*, *Girls in Love*, oltre ad essere stato il ballerino della vincitrice di un *X-Factor* (2008), Alexandra Burke. E’ molto entusiasta di fare parte di *Street Dance 3D*, il suo primo film.

HUGO CORTES (GABE)

Hugo è un artista poliedrico, ballerino di talento in varie discipline come Jazz, Moderna, Contemporanea e Danza Classica, tanto per nominarne alcune. Ha lavorato in produzioni teatrali in tutto il mondo come *The Lion King*, *Best of Musicals*, *Carmen Cubana* e *Stomp*. *Street Dance 3D* è il suo primo film.

LA TROUPE

MAX GIWA / DANIA PASQUINI – REGISTI

Vincitori di molti premi, Max & Dania formano una partnership inscindibile

da oltre dieci anni. Hanno incrementato la loro carriera unendosi alla Bikini Films, nel 2005. Hanno scalato il successo nel mondo dei music video con promo ad alto profilo per Craig David, Lee Ryan, Westlife ed altri ancora. Il loro video *Roll Deep Shake A Leg* ha ricevuto una nomination per il MOBO Award del 2008 e i due video per Simon Webbe, 'No Worries, No Worries' e 'After All This Time', hanno loro fruttato un premio Platinum Sales per un significativo contributo alla vendita degli album. Allo stesso tempo si stanno concentrando sulla scalata della carriera in pubblicità con un pezzo forte, *Mothers Against Guns*, commissionato da Ken Livingstone, e in particolare si stanno concentrando sul lavoro di grande successo, per la Swatch, 'Splash Mob' che li riconosce come brillante forza creativa nel mondo della pubblicità.

Altri lavori e riconoscimenti sono un premio MOBO (Jamelia 'Money'), un premio CD:UK People's Choice Award (Busted 'Crashed The Wedding') ed un BRIT, Mixmag, CAD e Soho Shorts Award per So Solid '21 Seconds'. Hanno anche collaborato con artisti come Lemar e Beverly Knight & Wyclef, Alesha Dixon, Wutang Clan, So Solid Crew, N Dubz, la compilation di Natale in DVD per George Sampson e hanno diretto ogni video dell'album di debutto di Craig David.

Un entusiasmante miscuglio di concetti originali e di inventiva, effetti complessi insieme ad un innato senso di "cool", è ciò che caratterizza il lavoro di grande qualità di Max e Dania, che ha permesso loro di lavorare sulle due sponde dell'Atlantico. Negli Stati Uniti hanno fatto video per Society Of Soul e per Mark Morrison, fra molti altri.

Max e Dania hanno cominciato dalla gavetta, iniziando come galoppini per due società di pubblicità che in seguito hanno fatto una fusione - Dania alla Howard Guard Films, Max al leggendario Molotov Brothers. Poi hanno iniziato a fare video, e questo li ha portati al loro primo lavoro con la rap band The Power Lords, che è stato il veicolo per la loro grande occasione: direttori della Propaganda. Il resto, come dicono loro, è cronaca.

JAMES RICHARDSON –PRODUTTORE:

James Richardson è co-fondatore della Vertigo Films nel 2002 e, insieme al socio Allan Niblo, ne ha prodotto quasi tutti gli undici film per il cinema, da *Football Factory* al recente *Street Dance*. Oltre alle attività di produzione e distribuzione, la Vertigo è anche proprietaria della The Post Republic, una società di post produzione con sede a Berlino, ed è socio della Protagonist Pictures, una società di vendita internazionale, una joint venture con la Film Four e la Ingenious Media. La Vertigo si è recentemente accordata con gli esperti di produzione 3D statunitensi, la Paradise FX, per formare la PFX Europe, un punto vendita per tutta la produzione europea in 3D. La Paradise annovera nel suo curriculum lavori come *My Bloody Valentine*, *Dark Country*, vincitore del 3D Festival di Venezia - *The Hole* e *Street Dance 3D*. La società sta per cominciare le riprese di *Jackass 2* in 3D, il film di Nicholas Cage, *Drive Angry* e *Street Dance 2*.

ALLAN NIBLO – PRODUTTORE

Laureato alla National Film and Television School, il suo primo film in qualità di produttore è stato il successo di critica e di incassi *Human Traffic*, che è stato preso dalla Miramax e ha vinto un premio BAFTA. Insieme a James Richardson, Allan è stato uno dei fondatori della Vertigo, nel 2002, e ha prodotto film come *The Football Factory*, *It's All Gone Pete Tong* e il lavoro che ha avuto una nomination all'Oscar, *Ajami*. Attualmente sta ultimando *Monsters*, di Gareth Edwards.

TIM THOMAS – PRODUTTORE 3D

Vincitore di molti premi, Tim Thomas, è presidente della Paradise FX Corp, un'attività senza rivali nel campo dell' HD3D. Ha alle spalle oltre 20 anni di attività nell'industria dello spettacolo e grande esperienza con la direzione di tre centri per gli effetti visivi, Tim ha lavorato a lungo nello sviluppo di molte tecnologie e di tecniche per la cinematografia. Ha tecnicamente sviluppato e prodotto numerosi film di alto profilo, grande formato e produzioni in HD per la Disney Theme Park Productions, Universal Studios, Landmark Entertainment, Sony Pictures e LightStorm Entertainment e molti altri ancora.

TIM MURRELL – MONTATORE

Tim Murrell ha oltre dieci anni di esperienza nel campo del montaggio, sia per il cinema che per la televisione. Ha lavorato per lungometraggi come *Middletown* (2006), *Waz* (2007), *The Children* (2008), *Wake Wood* (2009) e, più recentemente, *The Bounty Hunter* (2009).

JANE ENGLISH – SCRITTRICE

Scrittrice affermata sia al cinema che alla televisione, la English è conosciuta soprattutto per il suo lavoro *As If* (2001), una tragedia adolescenziale, e per la serie drammatica che ha ricevuto una nomination al BAFTA, *Sugar Rush* (2005). Altri suoi lavori televisivi sono *No Angels* (2004) e *Girl'S Weekend*, *The Afternoon Play* (2003). Il lavoro più recente della English è *The Secret Diaries of Miss AnneLlister*, un tv movie che è andato in onda nel 2010.

LOL HAMMOND – SUPERVISORE MUSICA

Hammond ha lavorato come supervisore alla musica con la Vertigo per oltre cinque anni e ha lavorato in film come *The Escapist*, *Bronson* e *Summer*. La sua musica ha accompagnato film come *It's All Gone Pete Tong* (2004), *London To Brighton*, *Dirty Sanches: The Movie* (2006) e, adesso, *Street Dance 3D*.

DARREN EVANS – TRUCCO

Darren ha oltre diciotto anni di esperienza nel campo di “trucco e parruccho”, fashion e music video. Alcuni suoi film sono *Chromophobia* (2005), *Keeping Mum* (2005) e *The Broken* (2008). Ha fatto anche da stilista personale ad artisti come Kristin Scott Thomas (*The Walker*, 2007).

WILL TUCKETT – COREOGRAFO

Avendo fatto da coreografo e regista per numerose produzioni, sia teatrali che televisive, Will Tuckett è uno dei più noti coreografi dell'Inghilterra. Tra i suoi lavori ci sono *The Sandman* (2000), *The Wind in the Willows* (2002), *The Soldiers Tale* (2004), *Pinocchio* (2006), *Into the Hoods* (2007), *Marianne Dreams* (2008) e *Thief of Baghdad* (2009). E' stato un elemento chiave per la troupe di *Street Dance 3D*.

SAM McCURDY –DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA

E' una delle stelle emergenti fra i direttori della fotografia inglese e il curriculum di McCurdy comprende lavori come *The Sick House*, *Doomsday*, *The Hills Have Eyes II* e *The Descent (Parte 1 e 2)*. La sua esperienza si estende anche alla pubblicità, ai documentari e a produzioni televisive come *The Street*, *Metrosexuality*, e il dramma popolare *Wire in the Blood*. McCurdy ha recentemente lavorato in *Macbeth*, un tv movie per il regista teatrale Rupert Goold.

MAX PENNER – 3D STEREOGRAFO

Max è una delle maggiori forze della tecnologia live action in 3D. Fra i suoi lavori in 3D ci sono *Starlight Express* (2003), *Wild Ocean* (2008), *My Bloody Valentine 3D* (2009), *The Hole* (2009) e *Dark Country* (2009).

KENRICK SANDY – COREOGRAFO

Kenrick "H2O" Sandy è il direttore artistico dei BOY BLUE e capo coreografo. Spesso parlando di lui, dicono "il padrino" della street dance Britannica. E' co-creatore e coreografo di *Pied Piper*, vincitore del premio Laurence Olivier, e coreografo dell'agenzia di ballo Atmosphere.. Kenrick ha ballato per artisti come George Michael, Fergie e The Sugarbabies, nel Duffy 'Mercy' Video, e ha ballato anche per Leona Lewis al Brits.

ANDREW COX – COSTUMISTA

Una vastissima esperienza sia in televisione che al cinema. Fra i lavori di Andrew ci sono programmi di prima serata come *Dance X*, *I'd Do Anything* e *Tonight's the Business*. Ha anche disegnato i costumi per numerosi film fra cui *The Business* (2005), *Outlaw* (2007) e *Il Socio* (2009). I suoi vibranti disegni destinati ai ballerini di *Street Dance 3D* danno enfasi ai giovani e alla modernità del film.
